

L'ANALISI **I geologi** «Convivere con il rischio»

CATANZARO - «Il territorio calabrese è tutto ad alto rischio sismico. L'elevata sismicità, conseguenza delle dinamiche geologiche evolutive che lo caratterizzano - ha affermato Arcangelo Francesco Violo, presidente dei **Geologi della Calabria** - e le attuali condizioni di elevata vulnerabilità del patrimonio edilizio rappresentano i principali fattori che rendono così elevato il rischio sismico in Calabria. Pertanto la popolazione calabrese, purtroppo, deve imparare a convivere con questo fenomeno e deve essere sempre pronta come se una forte scossa dovesse verificarsi da un momento all'altro. Bisogna avere sempre la piena consapevolezza di vivere su un territorio a elevato rischio sismico e ognuno di noi deve conoscere i corretti comportamenti di autoprotezione da adottare.

A tal fine, è necessaria una serrata attività di pianificazione e informazione della popolazione, di formazione del volontariato, di adeguamento e aggiornamento dei piani comunali di protezione civile con la ricognizione degli edifici strategici e pubblici. Va verificata, in particolare, l'idoneità delle sedi dei centri operativi comunali e quella dei centri operativi misti, delle aree di attesa, ammassamento dei soccorsi e soccorritori, e di ricovero della popolazione, nonché le vie di fuga della popolazione in sicurezza. L'unica prevenzione possibile consiste, quindi, nella mappatura dettagliata e puntuale del rischio, nei piani di emergenza, nell'educazione della popolazione e nella riduzione della vulnerabilità sismica di edifici pubblici e privati».

